www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

Le feste patronali

La Festa Patronale di Maria Vergine Assunta è un appuntamento stupendo che il Signore ci offre per rafforzare i nostri legami di comunità.
Quest'anno concentreremo l'attenzione, durante la celebrazione della S. Messa del 15 agosto, sul progetto pastorale che impegnerà la parrocchia nei prossimi anni con uno sgardo attendo alla vita delle persone e inserito nel contesto dell'Unità Pastorale Missionaria.
Il 4 agosto sera si apriranno i festeggiamenti con il tradizionale concerto d'organo.
Le sere dal 9 all'11 agosto saranno dedicate alla meditazione sul tema "La Parola e Maria".
A guidare la riflessione sarà don Roberto Pollastro vicario parrocchiale di Borgosesia.
Il tema verrà sviluppato attraverso tre icone:
1-Annunciazione (accoglienza della Parola e obbedienza);
2-Visita a Elisabetta (condivisione della gioia della Parola);
3-Nascita di Gesù (avere cura della Parola. "Lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia")
A far contorno alla festa dell'Assunta, come tradizione, la festa della Madonna della Neve ad Isella (5 agosto) e la festa di San Rocco (16 agosto).
Lodiamo il Signore, poniamo Maria e San Rocco a modello della nostra vita, costruiamo la nostra comunità con la comunione vissuta nelle feste di questi giorni e portiamo la vita buona del Vangelo nell'incontro con ogni uomo.

Data **29/07**

XVII Domenica del Tempo Ordinario

Letture: 2 Re4,42-44; Sal 144; Ef 4,1-6; Gv 6,1-15

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberìade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzàti gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Commento di don Oreste Benzi

COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

Circa ottocento anni prima che venisse Gesù, Eliseo profeta aveva lo Spirito che il Signore aveva dato ad Elia, profeta di fuoco. Eliseo si trova insieme ad un centinaio di persone, poveri che ripongono in Dio pienamente il principio del loro agire, la fiducia. Questa gente è affamata. Come fare a sfamarla? Ecco che arriva un uomo che porta venti pani di orzo e un po' di grano. L'ha portato come dono al profeta e lo offe. Eliseo gli dice:" Dallo a tutti!". Venti pezzi di pane non servono neanche a farne assaggiarne un pò a cento persone! Lui risponde:" Mettere questi pochi pani davanti a tanti uomini non ha senso!". Ed Eliseo invece dice di darlo alla gente per sfamarla. Dove sta il diverso modo di agire di quell'uomo che

porta il pane e di Eliseo? Sta nella fede! Quell'uomo risolve il problema da solo e non pensa neanche lontanamente che Dio debba subentrare per risolvere il problema. L'uomo di Dio invece dice." No, tu fallo", perché rende compartecipe Dio nella sua storia. Questo è il segreto dell'esistenza umana!

COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA

La seconda lettura cosa dice? Siamo un solo popolo. Dice il Signore:" Voi siete tutte membra, figli di Dio, figlio dello stesso Padre, tutti fratelli". Abbiamo dei problemi enormi nel mondo da risolvere. E il Signore dice:" Dia, risolvili!". A un bambino che chiede babbo e mamma tu dai l'istituto. Il Signore dice:" No, no! Scarichi sugli altri il dolore di una creatura. Risolvete voi! Io sono con voi!". In ogni problema non rimanete soli, interpellate Dio, mettetevi con lui. Ogni problema non è problema, è una tappa di vita che chiede non la sistemazione, ma la conversione e il cambiamento. Il Signore non vuole che scarichi i problemi degli altri, ma vuole che tu faccia la tua parte, seppur piccola. Al resto pensa lui nella misura in cui lo ami.

COMMENTO AL VANGELO

Il Signore passa dall'altra parte del lago e vede un sacco di gente. Questa gente ha bisogno di mangiare. Il Signore mette alla prova Filippo:" Dove possiamo prendere il pane per dar da mangiare a tutta questa gente?". Quante volte il Signore ci mette alla prova? Tutti i giorni, in tutti i momenti! Cos'è la prova? È l'ora della verità perché vuol vedere se sei quello che di essere!

Gesù chiede:" Senti Filippo, dove prendiamo tanta roba da dar da mangiare a tutta questa gente?". Filippo si scervella e ragiona con i mezzi che ha, esclude Dio. L'uomo esclude sempre Dio, sempre! È il peccato originale. Poi però dice:" Guarda che qui c'è un ragazzino che ha cinque pani d'orzo (L'orzo era per il foraggio degli animali ed era il cibo dei poveri) e due pesciolini". Il Signore dice:" Adesso ti faccio vedere! Falli mettere tutti seduti". Prende i pani ed i pesci e li distribuisce, li moltiplica. Entra in azione Dio! Questo è il punto. Ma da dove nasce questo? Dalla certezza che Dio è con noi. In Cristo noi risolviamo tutti i problemi del mondo. E voi direte:" Va' là, sognatore!". Se non ti metti a sognare anche tu, allora sì che sono un sognatore! Fate presto, non perdete tempo, datevi al Signore Gesù!

Il Vangelo in Famiglia

Chi viene a me non avrà fame
e chi crede in me non avrà sete, mai!

Gesù si rivolge alla folla dicendo: "...voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati". Spesso cerchiamo Dio sperando che ci risolva i problemi, senza mettere in gioco nulla di noi stessi. Nelle difficoltà cerchiamo le soluzioni da Dio, ma non la "formula" per arrivarci che è la relazione con Lui, passo principale per il vero cambio di prospettiva. "Non sia fatta la mia volontà ma la Tua".

Proposta: ci è mai capitato di lamentarci con il Signore per qualcosa che non è andato secondo le nostre aspettative?
Invece di dire a Dio: "Ho un grande problema" si potrebbe dire al problema: "Ho un grande Dio".

Preghiera:
Grazie, o mio Signore.
Tu sei qui presente.
Ti saluto, ti adoro
e, prostrandomi davanti a te,
ti rendo grazie e benedico il tuo Nome.
Grazie, Signore, per la tua tenerezza
che mi accoglie,
per la tua presenza divina
che riscalda il mio cuore
e abita la mia solitudine.
Mi lascio guardare da te,
mi lascio penetrare da te,
mi lascio guarire da te. Amen.

275. ... Pensano così: “Perché mi dovrei privare delle mie comodità e piaceri se non vedo nessun risultato importante?”. Con questa mentalità diventa impossibile essere missionari. Questo atteggiamento è precisamente una scusa maligna per rimanere chiusi nella comodità, nella pigrizia, nella tristezza insoddisfatta, nel vuoto egoista. Si tratta di un atteggiamento autodistruttivo perché «l'uomo non può vivere senza speranza: la sua vita, condannata all'insignificanza, diventerebbe insopportabile». Se pensiamo che le cose non cambieranno, ricordiamo che Gesù Cristo ha trionfato sul peccato e sulla morte ed è ricolmo di potenza. Gesù Cristo vive veramente. Altrimenti, «se Cristo non è risorto, vuota è la nostra predicazione» (1 Cor 15,14). Il Vangelo ci racconta che quando i primi discepoli partirono per predicare, «il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola» (Mc 16,20). Questo accade anche oggi. Siamo invitati a scoprirlo, a viverlo. Cristo risorto e glorioso è la sorgente profonda della nostra speranza, e non ci mancherà il suo aiuto per compiere la missione che Egli ci affida.

276. La sua risurrezione non è una cosa del passato; contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione. È una forza senza uguali. È vero che molte volte sembra che Dio non esista: vediamo ingiustizie, cattiverie, indifferenze e crudeltà che non diminuiscono. Però è altrettanto certo che nel mezzo dell'oscurità comincia sempre a sbocciare qualcosa di nuovo, che presto o tardi produce un frutto. In un campo spianato torna ad apparire la vita, ostinata e invincibile. Ci saranno molte cose brutte, tuttavia il bene tende sempre a ritornare a sbocciare ed a diffondersi. Ogni giorno nel mondo rinasce la bellezza, che risuscita trasformata attraverso i drammi della storia. I valori tendono sempre a riapparire in nuove forme, e di fatto l'essere umano è rinato molte volte da situazioni che sembravano irreversibili. Questa è la forza della risurrezione e ogni evangelizzatore è uno strumento di tale dinamismo.

Intenzioni Messa di Luglio e Agosto

S 28		
17.00	San Rocco	Deff. Dago Letizia (Fam. Pizzi); Fam. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca;
18.00	M.V. Assunta	Bianchi Maria Teresa e Francesco (Lucia e Franco); Def. Ilario Bertone; Marco, Lidia e Adelfo; Zanet Teresa.
D 29	**XVII dom. T.O. - Santa Marta**	
7.30	Monastero	Def. Mora Elsa
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Bovone Enrichetta e Tosalli Ester, Dante, Claudio, Maria e Susanna; Canestra Pierino e Desolina
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
L 30		
18.00	Monastero	
M 31	**Sant'Ignazio di Loyola**	
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	

M 1	**Sant'Eusebio di Vercelli**	
18.00	Monastero	
G 2	**Sant'Alfonso Maria de' Liguori**	
18.00	Monastero	Def. Viola Armida (maestra)
V 3		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	
S 4	**San Giovanni Maria Vianney**	
17.00	San Rocco	Def. Tarabbia Mariuccia
18.00	M.V. Assunta	Deff. Nicolina e Bernardo Mezzano; Bellan Walter e Almerina (i figli)

Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima. Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.

D 5	**XVIII dom. T.O. - Madonna Neve**	**Patrona ad Isella**
7.30	Monastero	Deff. Zucco Leonardo e Mitticca Teresa
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	**San Gaudenzio**	**Isella Festa Patronale**
L 6	**Trasfigurazione del Signore**	
18.00	Monastero	Deff. Maria Cavalletto e Famiglia
M 7		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	
M 8	**San Domenico**	
18.00	Monastero	
G 9	**S. Teresa Benedetta della Croce**	**Esercizi in preparazione dell'Assunta**
18.00	Monastero	Def. Pierina Polti
V 10	**San Lorenzo**	**Esercizi in preparazione dell'Assunta**
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	
S 11	**Santa Chiara d'Assisi**	**Esercizi in preparazione dell'Assunta**
17.00	San Rocco	Deff. Fam. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Canese Giuseppina e Francesca
18.00	M.V. Assunta	Deff. Giuseppe e Assunta; Francione Mario (la famiglia); def. Tosalli Celso
D 12	**XIX dom. T.O.**	
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	Def. Tosetti Mario
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità

Lampada del SS. Sacramento 29/07 Marta; 05/08 Lorenzo

Angolo della generosità

Fondi per tetto

Restauro della Chiesa Parrocchiale di M.V.Assunta

Costi di progettazione € 20.000. Interventi da contratto per un costo complessivo di € 214.000. Interventi al di fuori del contratto per un costo complessivo di € 220.000.

Totale costi € 454.000

———

Contributo Grignaschesi ad ora € 169.769

Contributo 8x1000 per la Chiesa Cattolica € 100.000

Contributo dalle Fondazioni € 154.000

Totale contributi € 423.769

———

Per coprire i costi mancano € 30.231

———

Offerte: € 1085 da raccolta fondi per il CatEst

——— Appuntamenti fissi ———

Incontri per i separati divorziati "Separati uniti nella fede"
Oratorio San Giustino
ultimo venerdì del mese ore 21.00

Adorazione Eucaristica per le vocazioni
Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica
M. V. Assunta
ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Lodi mattutine
M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica
M.V. Maria Assunta
venerdì ore 15.00

Confessioni
M.V. Maria Assunta
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati
Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il "don".

Matrimoni e Battesimi
Prendere contatti con don Enrico per concordare la data della celebrazione.
Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il "don"
Concordare telefonicamente

——— **Contatti** ———

Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Segreteria parrocchiale:
martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org

I. IL DIALOGO SULL'AMBIENTE NELLA POLITICA INTERNAZIONALE

174. Menzioniamo anche il sistema di governance degli oceani. Infatti, benché vi siano state diverse convenzioni internazionali e regionali, la frammentazione e l'assenza di severi meccanismi di regolamentazione, controllo e sanzione finiscono con il minare tutti gli sforzi. Il crescente problema dei rifiuti marini e della protezione delle aree marine al di là delle frontiere nazionali continua a rappresentare una sfida speciale. In definitiva, abbiamo bisogno di un accordo sui regimi di governance per tutta la gamma dei cosiddetti beni comuni globali.

175. La medesima logica che rende difficile prendere decisioni drastiche per invertire la tendenza al riscaldamento globale è quella che non permette di realizzare l'obiettivo di sradicare la povertà. Abbiamo bisogno di una reazione globale più responsabile, che implica affrontare contemporaneamente la riduzione dell'inquinamento e lo sviluppo dei Paesi e delle regioni povere. Il XXI secolo, mentre mantiene una governance propria di epoche passate, assiste ad una perdita di potere degli Stati nazionali, soprattutto perché la dimensione economico-finanziaria, con caratteri transnazionali, tende a predominare sulla politica. In questo contesto, diventa indispensabile lo sviluppo di istituzioni internazionali più forti ed efficacemente organizzate, con autorità designate in maniera imparziale mediante accordi tra i governi nazionali e dotate del potere di sanzionare. Come ha affermato Benedetto XVI nella linea già sviluppata dalla dottrina sociale della Chiesa, «per il governo dell'economia mondiale; per risanare le economie colpite dalla crisi, per prevenire peggioramenti della stessa e conseguenti maggiori squilibri; per realizzare un opportuno disarmo integrale, la sicurezza alimentare e la pace; per garantire la salvaguardia dell'ambiente e per regolamentare i flussi migratori, urge la presenza di una vera Autorità politica mondiale, quale è stata già tratteggiata dal mio Predecessore, [san] Giovanni XXIII». In tale prospettiva, la diplomazia acquista un'importanza inedita, in ordine a promuovere strategie internazionali per prevenire i problemi più gravi che finiscono per colpire tutti.

Data **05/08**

XVIII Domenica del Tempo Ordinario

Letture: Es 16,2-4.12-15; Sal 77; Ef 4,17.20-24; Gv 6,24-35

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mose che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Commento di don Oreste Benzi

COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

Tutto il popolo mormora contro Mosè. Mormora, non ne vuole sapere. Se n'era andato dall'Egitto, dov'era schiavo, ma dice: "Là avevamo le pentole piene di carne, là avevamo il pane" ed erano schiavi! Il lamentarsi non è altro che un piangersi addosso, continuamente, per cui si recepiscono tutte le cose nel loro aspetto negativo ma, essendo nel loro aspetto negativo, tutte le cose sono da rifiutare, da buttar via. Allora c'è sempre qualcosa che non va, che non procede, un qualcosa che non funziona. Quando invece la realtà è colta nel suo aspetto più positivo crea una dinamica interiore perché ti sblocca, ti prende dal di dentro. Allora non hai il tempo di lamentarti perché è tutta la vita che procede. Quindi tanto più sei creativo, tanto meno sei "lamentone". Non siate la compagnia dei piagnoni: cantate la gioia della vostra giovinezza che è l'inventiva dell'amore, è il "Sì" al Signore sempre.

COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA

L'uomo vecchio è basato su se stesso, sul suo pensiero umano, che contiene errori perché non è la fonte della verità; solo Dio è sorgente della pienezza, della verità perché tutto è stato creato da lui. Dandoci continuamente a Gesù, tutta la nostra vita diventa un'Eucaristia, moriamo a noi stessi e in questa morte spirituale scompare sempre più l'uomo vecchio per i meriti del sacrificio di Cristo ed entriamo nel nuovo modo di essere che è quello dei risorti, della resurrezione. Quando faccio la comunione mi unisco al Signore Gesù che è morto e risorto per me e mi nutro della sua personalità che si partecipa a me. Allora c'è in me un uomo nuovo, che mi smuove sempre dal di dentro; rimango creatura ma amo da Dio perché l'amore che è in me viene da lui. Quando incontro il forestiero lo amo e vedo in lui ciò che vede il mio Dio. Quando incontro la vedova e l'orfano li amo come li ama Dio, perciò li difendo, li sostengo. La comunione progressiva che ho con Gesù mi fa diventare completamente lui, in un legame assoluto.
Chi riceve il Cristo vivo, dimora in Cristo vivo!

COMMENTO AL VANGELO

Gesù rimprovera la gente, la richiama e dice: "Voi non avete capito quello che vi volevo dire! Io non volevo che voi rimaneste fermi al pane che ha riempito il vostro stomaco, volevo che voi vi incontraste con me che ho risolto il vostro bisogno in quel determinato momento, perché dentro di voi c'è un'altra fame". Cristo cioè parla di una fame essenziale che è nell'uomo e che esige risposte diverse da quelle terrene. Gesù è la risposta al nostro bisogno più profondo ed essenziale: la relazione. Noi stiamo male finché aspettiamo una risposta dalle cose limitate e rimaniamo sempre delusi perché la risposta vera è l'infinito che nessun'altra cosa potrà mai darci. Ecco cos'è l'Eucarestia: è quel pane della vita che ci toglie la fame e la sete di ogni altra cosa, è l'esperienza mistica per cui nel nostro cuore non cerchiamo più la relazione con le cose che possediamo. Il sacrificio di Gesù nutre la nostra vita ed è fondamento di tutta la vita cristiana. Chi può riempire il tuo cuore se non l'infinito di Dio?

Sabato 4 Agosto
Ore 21.00 M. V. Assunta
XXXI Festival internazionale
Storici Organi della Valsesia

Domenica 5 Agosto
Festa della Madonna
della Neve ad Isella
ore 11.00 S. Messa
(è sospesa la S. Messa
in chiesa Parrocchiale)
ore 12.30 Pranzo presso
l'Agriturismo
Ca' Dal Martinett
(€ 20 per prenotazione
tel. 0163 418990),
a seguire incanto delle offerte
ore 17.00 Celebrazione dei
Vespri presso la Chiesa
di San Gaudenzio

9-10-11 Agosto
In preparazione alla
Festa dell'Assunta
Ore 21.00 in M.V. Assunta
"La Parola e Maria":
1-Annunciazione (accoglienza
della Parola e obbedienza);
2-Visita a Elisabetta (condivisione
della gioia della Parola);
3-Nascita di Gesù (avere cura della
Parola. "Lo avvolse in fasce e lo
depose in una mangiatoia")
Guiderà l'incontro
don Roberto Pollastro

Dall'8 al 12 Agosto
Don Enrico sarà con i ragazzi
dell'Unità Pastorale Missionaria
a Roma per l'incontro con il Papa
in preparazione
al Sinodo dei Giovani

Il 14 luglio sono suonate
le campane di San Graziano
per annunciare la nascita
di Distasi Francesco

Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta

Un modo semplice per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è di destinare le proprie donazioni alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. Di seguito indichiamo gli estremi per donare a favore della Parrocchia di Grignasco tramite la Fondazione Comunità del Novarese Onlus:

Conto intestato a Fondazione della Comunità del Novarese onlus
Causale: "Restauro Chiesa Grignasco"
Con bonifico bancario: Bancoposta IBAN
IT63T0760110100000018205146
Con bollettino postale: Conto corrente postale n. 18205146